

Una variante alla statale 66 nel tratto Le Piastre-Pontepetri

Nuova strada e parte l'acquedotto del Reno

La costituzione del nuovo tracciato è la condizione indispensabile per la creazione del bacino - L'impegno della Regione e del Consorzio

PISTOIA — Un importante atto è stato compiuto per l'acquedotto Alto Reno «ACAR»: si tratta dell'assegnazione dei lavori di esecuzione della variante alla statale 66 nel tratto Le Piastre-Pontepetri, per un importo pari a 88 milioni.

È questo un atto significativo a dimostrazione della serietà e dell'impegno con cui il consorzio si è mosso: la Regione — che ha assunto con un impegno fattivo e costante anche le consuete burocrazie farraginose del ministero dei Lavori Pubblici — ha imposto come priorità questo progetto destinato a soddisfare le esigenze idropotabili di venti comuni.

Ora il progetto comincia a prendere il carattere della pratica realizzazione, con questa deviazione del tratto stradale che fa da punto di partenza per la realizzazione del bacino.

Ma cosa significa per la riorganizzazione della viabilità e soprattutto per la popolazione interessata? «Pochi mesi fa — risponde Gino Filippini, presidente dell'ACAR — per individuare il tracciato si tenne una serie di consultazioni fra le amministrazioni comunali interessate e i consigli di frazione di Pracchia, Pontepetri, e Piastre, il comune di San Marcello e la comunità Montana Alto pistoiese».

«Queste consultazioni si conclusero con la presentazione, in seno all'assemblea consorziale del progetto di massima su cui si dovrà realizzare la variante alla Statale 66. Emersero già allora, come anche nel dibattito all'assemblea consorziale, la necessità di collegare la variante ad una realistica ipotesi di nuova sistemazione, per un più agevole collegamento fra

la statale 66 e la 64.

«Veniva anche sottolineato con forza dalle popolazioni interessate che il tracciato della variante non doveva tagliare fuori dal traffico il centro abitato di Pontepetri né sminuire l'importanza del collegamento con Pracchia.

«La popolazione di Campolozzo sollecitò una modifica al difficile tratto della statale 66 nel punto in cui attraversa l'abitato del Villaggio Orlando.

«Di tutte queste osservazioni è stato tenuto conto sia nella stesura del progetto di massima sia negli incontri che hanno avuto luogo presso la Regione Toscana».

Chiaro è il significato dell'inizio dei lavori: un decisivo passo per l'acquedotto perché finché non ci sarà una strada funzionale non è possibile mettere sott'acqua quella esistente.



S. Marcello Pistoiese, un centro dell'Appennino

La Federazione unitaria grossetana chiede la pubblicizzazione di Burano

Per il lago «rubato» si muovono i sindacati

Insieme ad altri specchi d'acqua della provincia può diventare una fonte di ricchezza e di lavoro — Rivendicata una legge regionale — Proposte anche per Orbetello

GROSSETO — La pubblicizzazione del lago di Burano, perché vengano sfruttate meglio le sue acque con un tipo di pesca che garantisca la tutela dell'ambiente naturale, viene richiesta dalla Federazione provinciale CGIL, CISL, UIL.

L'importante e significativo pronunciamento si pone sulla stessa linea della FGCI sulla «questione Burano», uno specchio d'acqua nel comune di Capalbio, di proprietà di una società di comodo, la SACRA, di cui la parte anche Pirelli.

La FGCI e l'Amministrazione comunale di sinistra dettero vita ad una manifestazione il 3 maggio scorso. I contenuti di quell'iniziativa vengono ripresi nel contesto di un documento sul problema della pesca e acquacoltura nella zona sud dell'Appennino.

Le acque — sottolineano le organizzazioni sindacali — costituiscono una risorsa di primaria importanza che non può rimanere sottoutilizzata. Queste risorse sono costituite in particolare dalla laguna di Orbetello, dal lago di Burano, dal lago di San Fiorano, dal fiume Albegna, dalle acque marittime per le quali viene rivendicato un uso diverso e maggiormente produttivo.

Alcuni dati riferiti alla zona sud — che rappresenta la realtà più consistente della provincia — delineano l'importanza economica di questo settore.

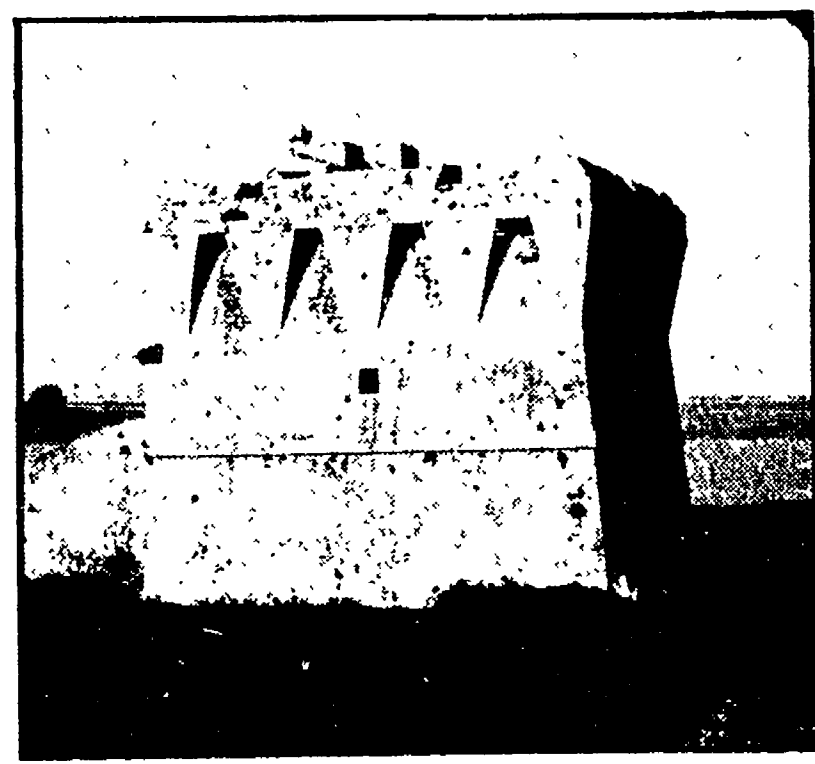
Circa 650 addetti nelle attività di pesca marittima e lagunare, nelle attività cantieristiche, nella trasformazione e commercializzazione, cinque aziende di pesca con 180 imbarcazioni, una azienda canalicaria con 40 dipendenti, 2 aziende di trasformazione con 100 dipendenti e tre aziende di commercializzazione.

Il documento della Federazione sindacale dopo aver richiamato l'attenzione su alcune tendenze preoccupanti come le elevate tasse dei pescatori lavoratori, la mancanza di prospettive di lavoro per i giovani e la carenza

di strutture a terra (impianti di conservazione, trasformazione e commercializzazione) che si registrano nella pesca marittima, sottolinea il rilievo che, ad eccezione della laguna di Orbetello in parte già coltivata, devono assumere tutti gli altri specchi d'acqua interna del tutto incollati.

Dopo aver valutato positivamente i «problemi della piscicoltura in atto nella laguna di Orbetello, le organizzazioni sindacali propongono all'amministrazione comunale una revisione della convenzione che regola l'esercizio della pesca e tutte le altre attività produttive nella laguna.

Nel quadro più generale del perseguimento dell'obiettivo di 2.000 addetti nel settore della pesca e dell'acquacoltura, riveste primaria importanza l'emanazione da parte della Regione di una legge specifica per la pesca



Grazie ad una convenzione siglata dalla Lega per le autonomie

Da ieri medicine graduate ai coltivatori del senese

SIENA — Nella provincia di Siena è entrata da ieri in vigore la convenzione per l'assistenza farmaceutica ai coltivatori diretti. La convenzione è stata siglata il 29 maggio scorso tra la Lega per le Autonomie e i poteri locali e il sindacato dei proprietari di farmacie. La stipula dell'accordo è avvenuta all'amministrazione provinciale di Siena presso lo assessorato alla sicurezza sociale e alla presenza dei sindacati dei coltivatori diretti.

Da ieri, quindi, i coltivatori diretti che si recheranno nelle farmacie della provincia di Siena potranno acquistare i medicinali pagando solamente l'importo del ticket.

La spesa farmaceutica per i coltivatori diretti (anche secondo gli intendimenti di una legge regionale del 1977) sarà coperta per il 60 per cento da un contributo della regione toscana, mentre per la rimanente parte della spesa ci sarà un intervento da parte dei comuni di residenza dei mutui.

I comuni, dal canto loro, potranno, presentando la relativa documentazione, richiedere all'amministrazione provinciale una integrazione finalizzata alla spesa che dovranno sostenere per l'intervento farmaceutico. Le trattative per portare alla firma della convenzione, che interessa ben 22 mi-

la coltivatori diretti della provincia di Siena, si sono protratte per quasi 6 mesi. Si sono registrati momenti di pressione e si è giunti anche ad una rottura delle trattative a causa dell'atteggiamento dei rappresentanti dei proprietari delle farmacie.

Poi il buon senso ha prevalso grazie anche all'impegno assiduo della legge per le autonomie e i poteri locali, dei sindacati e dello assessorato alla sicurezza sociale dell'amministrazione provinciale. La firma della convenzione ha dimostrato quindi il prevalere del senso di responsabilità.

Consulto per le aziende della Gepi

FIRENZE — Le difficoltà in cui versano le aziende «Gepi» che operano in Toscana, rappresentano un elemento di forte preoccupazione per la Giunta regionale. Per questo il presidente Leone ha posto al presidente della Gepi, l'esigenza improrogabile — in tempi molto stretti — di procedere ad una verifica delle situazioni che riguardano la ex Italed di Pistoia e la Sin di Pietrasanta in particolare, ma che riguardano anche le altre aziende Gepi come i «Nuovi cantieri apuani» di Marina di Carrara, l'Alfa-Gepi di Monteverchi.

In preparazione di questo incontro — per il quale c'è la dichiarata disponibilità della Gepi — la Giunta regionale si è riunita con i poteri locali, i consigli di fabbrica e le organizzazioni sindacali per definire una piattaforma e per puntualizzare, nei confronti del Governo e della Gepi stessa, i termini concreti del rilancio delle iniziative industriali in Toscana.

Alla riunione, presieduta dal presidente Leone e dal vice presidente Bartolini, hanno preso parte i sindaci di Monteverchi, Pietrasanta, Pistoia e Carrara, unitamente alle organizzazioni sindacali provinciali, alla segreteria re-

gionale CGIL, CISL, UIL e ai consigli di fabbrica. La Giunta regionale ha sottolineato la necessità di un impegno preciso per realizzare ed attuare piani, nel minor tempo possibile, per la totale ripresa produttiva delle aziende, specie in un momento in cui è carente l'iniziativa dell'amministrazione centrale.

Pesano drammaticamente sui lavoratori e le loro famiglie i 50 mesi di cassa integrazione alla ex Italed e i 7 anni di inattività della SIN, i ricorrenti periodi di cassa integrazione per i «Nuovi cantieri apuani», l'interminabile ristrutturazione aziendale dell'ex capillificio «La famiglia» di Monteverchi. Aumentano ancora le preoccupazioni e lo stato di disagio per gli oltre 1.000 occupati delle aziende Gepi in Toscana.

E' IN VENDITA

CONCENTRAMENTORENOVE

Siano i soli a parlare del dopo elezioni di A. Puliti

+ Se il fuori sede volta pagina

+ Per la DC fiorentina

+ Moro si è fermato a Eboli

+ L'ultimo seminario di Luporini

+ Intervista al magistrato Onorato

+ Teoria e prassi: Due interventi sulla droga

+ Ecologia e politica

+ Una scelta per l'energia

+ Al Parterre, al Parterre!

+ L'occupazione di via Caccini

+ Il piano decennale edilizio

+ Renato O: musica e fenomeno

+ RadioCentoFiore: come e perché

+ Intervista a V. Zagarrio

+ Tre donne in America

"liberi nella natura"

DOMANI DOMENICA

CORSE DI GALOPPO S. ROSSORE

IPPODROMO

le trattrici Landini

hanno l'agricoltura nel cuore

La Concessionaria **"MENGHI V."**

MACCHINE AGRICOLE S. PIETRO IN PALAZZI

Cecina - Livorno tel. 0586/66.01 57

Vi invita a visionare i modelli presso la sua esposizione

Ford Fiesta per...

...scattare nei sorpassi.

...caricare nel modo più pratico.

...risparmiare nei consumi e nella manutenzione.

...avere una pronta consegna e la migliore assistenza da **Stilauto SpA**

PRATO

Sede legale e servizi: VIA DI MAIANO, 3 - TELEFONO 592.139

Sede amministrativa: VIA FERRUCCI, 78-80-82 - TELEF. 21.716

Esposizione: VIALE MONTEGRAPPA, 114 - TEL. 594.606

MONTEMURLO

VIA OSTE, 90-b - TELEFONO 790.625

Rina. sci ta il settimanale aperto al confronto critico impegnato in una molteplicità di direzioni attento ai fatti del giorno

italturist IL MESTIERE DI VIAGGIARE

agenzia specializzata per viaggi in **URSS**